POMODORO DA INDUSTRIA, CHIUSA LA CAMPAGNA 2026: TRASFORMATE IN ITALIA 6,3 MILIONI DI TONNELLATE

SUPERFICI IN CRESCITA E PRODUZIONE IN AUMENTO, MA PESANO L'IMPENNATA DEI COSTI ENERGETICI E LE DIFFICOLTÀ PRODUTTIVE

ANICAV: *"FONDAMENTALE UNA PROGRAMMAZIONE ATTENTA PER IL 2027"*

Napoli, 03 novembre 2026 – La campagna di trasformazione del pomodoro da industria 2026 si chiude in Italia con una produzione complessiva di **6,3 milioni di tonnellate**, in aumento rispetto allo scorso anno. Un risultato importante, in termini di quantità, che consolida il nostro Paese come **secondo produttore al mondo (dopo USA e prima della Cina)** e che si inserisce in un contesto caratterizzato da un significativo incremento delle superfici coltivate, pari a 86.382 ettari (di cui 48.313 nel Bacino Nord e 38.069 nel Bacino Centro Sud), ma anche da rilevanti criticità sul fronte dei costi.

La campagna è stata particolarmente complessa per le aziende di trasformazione che, per garantire l'alta qualità delle produzioni, hanno dovuto fare i conti con un forte incremento dei costi energetici. Nel periodo di lavorazione del pomodoro, infatti, il prezzo medio di campagna del **gas è più che raddoppiato** rispetto al 2025 **(+103%)**, mentre quello dell'**energia elettrica** ha registrato un **aumento del 78%**, aggravando ulteriormente la pressione sui costi industriali.

Nel **Bacino Centro Sud**, dove sono state trasformate **3,1 milioni di tonnellate di pomodoro**, la campagna è stata molto lunga, cominciando in anticipo e protraendosi fino alla fine di ottobre, con un considerevole aumento dei costi di produzione e una perdita importante delle economie di scala, considerato che gli stabilimenti non sempre hanno potuto operare a pieno regime.

Nel **bacino Nord** il trasformato finale si è attestato a **3,2 milioni di tonnellate**. Il risultato è stato condizionato dal calo delle rese agricole, che hanno fatto registrare la performance peggiore degli ultimi cinque anni, a causa delle condizioni climatiche avverse, caratterizzate da ondate di calore, siccità e grandinate, e della limitata disponibilità di risorse idriche. A ciò si sono aggiunte rese industriali inferiori alle attese, che hanno determinato una produzione finale al di sotto dei quantitativi inizialmente programmati.

"La campagna di trasformazione quest'anno è stata particolarmente lunga e difficile con criticità che hanno interessato entrambi i bacini produttivi, seppure con dinamiche differenti. - dichiara **Aldo Rodolfi, Presidente di ANICAV** – *Gli incrementi dei costi energetici, che hanno inciso pesantemente sia sui processi produttivi che sui trasporti, e un prezzo del pomodoro che continua a essere il più alto al mondo, hanno messo a dura prova le aziende di trasformazione. In questo scenario, sarà fondamentale avviare fin da subito un'attenta programmazione della campagna 2027 che tenga conto dell'incremento dei volumi produttivi registrato negli ultimi due anni. Allo stesso tempo, non si potranno ignorare gli effetti sempre più evidenti del cambiamento climatico che incidono sulla disponibilità della materia prima, sull'andamento della raccolta e, di conseguenza, sull'organizzazione e sull'efficienza dell'attività industriale."*

***

L'ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, nata a Napoli il 5 febbraio 1945, è la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro al mondo per numero di imprese aderenti e quantità di prodotto trasformato. Essa associa i 3/4 delle industrie di trasformazione operanti sul territorio nazionale che trasformano circa il 70% di tutto il pomodoro lavorato in Italia e la quasi totalità del pomodoro pelato intero prodotto nel mondo, con un fatturato, nel 2025, di 3,7 miliardi di euro (oltre il 70% del fatturato totale del comparto italiano della trasformazione del pomodoro). Circa il 60% delle produzioni è destinato all'esportazione sia verso l'Europa (Germania, Francia, Regno Unito) che verso gli altri Paesi (USA, Giappone, Australia) facendo del pomodoro un ambasciatore dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Ufficio stampa ANICAV
Andrea Pascale, 393 8138965, andrea.pascale@mediatyche.it